



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Statale "G.Parini"

Via Roma - 21055 Gorla Minore (VA)

Tel. e fax : 0331 601650

P.I. 81009990128

e-mail uffici: vaic85400n@istruzione.it - comprensivogorla@libero.it - vaic85400n@pec.istruzione.it

Prot. n. 2919-A1/4

Gorla Minore, 25/09/2018

AI DOCENTI

e p.c.

al D.S.G.A.

al PERSONALE ATA

OGGETTO: ATTO d'INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO per la predisposizione del PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (L. 107/2015, art. 1, c. 14)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il TU (Testo Unico) delle disposizioni in materia d'istruzione D. Lgs. 297/1994;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- VISTO il vigente CCNL comparto scuola;
- VISTA la Nota MIUR 2157 del 05/10/2015;
- PRESO ATTO che l'art. 1 della L. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF o Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO del contesto scolastico (famiglie, enti locali e diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio);
- TENUTO CONTO che indirizzi e scelte si conformano ai criteri di trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze e continuità con le precedenti esperienze del POF e del precedente PTOF;
- PREVEDENDO che il presente documento, per le sue peculiarità, si presta ad essere *work in progress* e "aperto" alle elaborazioni, anche non formali, prodotte dagli *stakeholders* esterni all'istituzione scolastica;
- FACENDO SEGUITO all'atto di indirizzo emanato per l'anno scolastico 2014/15 (atto prot. n. 2412 C/1 - B10 del 26/08/2014) e soprattutto a quello per la precedente triennalità (atto prot. n. 3147 /C1 /B10 del 08/10/2015), alle scelte operate nel RAV annualmente rivisto e propedeutiche all'attivazione del Piano di Miglioramento (PdM) di cui alla Nota MIUR 7904 del 1 settembre 2015; coerentemente con la richiesta di organico potenziato, condivisa con gli OO.CC. (Nota MIUR 30549 del 21/09/2015)

EMANA il seguente



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Statale "G.Parini"

Via Roma - 21055 Gorla Minore (VA)

Tel. e fax : 0331 601650

P.I. 81009990128

e-mail uffici: vaic85400n@istruzione.it - comprensivogorla@libero.it - vaic85400n@pec.istruzione.it

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il primo elemento importante è la continuità con le precedenti scelte di indirizzo e con la ratio del processo autovalutativo:

<< *Il MIUR, in questi ultimi anni, pur nella molteplicità dei cambiamenti politici e ordinali, ha voluto dare alle istituzioni scolastiche direttive ben precise: dematerializzazione, cultura della sicurezza, flessibilità didattica e organizzativa, capacità di autovalutazione. Penso che tali orientamenti vadano accolti e piegati alle diverse realtà dei plessi del nostro istituto comprensivo, con sforzo di unitarietà operativa e omogeneità gestionale. Un'effettiva applicazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo si dovrà tradurre in un'efficace verticalizzazione dei profili di competenze e in una quotidiana ottica di collegialità estesa, senza fratture, dal primo anno della primaria al terzo della secondaria di I grado.*

Sarà pertanto necessario valorizzare nel funzionigramma le figure di sistema o di staff, investire risorse nel processo di digitalizzazione e di revisione/ completamento del Piano Sicurezza, ma soprattutto sarà opportuno accogliere con entusiasmo le richieste di fondo del Regolamento di Valutazione (DPR 80/2013): più aggiornamento per una didattica più innovativa, passaggio dall'ottica dell'adempimento burocratico a quella del conseguimento responsabile di traguardi educativi e didattici. A livello normativo la strada è chiara e il percorso è così sintetizzabile in modo sequenziale: uscita dall'autoreferenzialità, attenzione alla comunicazione e ai processi, azioni di sistema, misurazione e autovalutazione, piano di miglioramento>> (dall'Atto di indirizzo 2014/15).

La scuola deve raccogliere la sfida di progettare inclusione e benessere, ma anche eccellenza e traguardi difficili, faticosi, non dilazionabili, facendo convivere didattica di recupero/ supporto e input di miglioramento dei livelli medi di apprendimento.

Questa **VISION** è coerente con l'individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo del nostro **RAV** e con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, nonché con il **Documento MIUR 2018** sull'"Autonomia scolastica per il successo formativo", frutto del gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017. Infatti tale documento (agosto 2018) mette in evidenza la possibilità di utilizzare scelte strategiche e organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento.

Sulla base di queste premesse l'azione del dirigente e di tutte le componenti scolastiche, che devono ritrovare nel processo di realizzazione di obiettivi e priorità un protagonismo progettuale condiviso, non potrà che orientarsi in questa direzione.

Sul piano della **didattica**, occorrerà operare per un superamento delle criticità del **curricolo** e un generale miglioramento dei risultati nei saperi essenziali (rimando in proposito sul sito dell'ADI ad un interessante e recentissimo contributo di Marco Bardelli agli ADI Days 2015 sul curricolo nella sec. I grado, definito "un curricolo per tutti e per nessuno"). Al di là delle prove standardizzate, le competenze disciplinari di tipo matematico-scientifico e di comunicazione nella madrelingua e nella lingua straniera sono anche tra quelle individuate come competenze chiave dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e successivamente riprese nel DM 139/2007 sull'obbligo di istruzione. Migliori risultati in tali aree influenzano positivamente anche le competenze trasversali di progettazione, collaborazione, autonomia, risoluzione di problemi, auto-



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Statale "G.Parini"

Via Roma - 21055 Gorla Minore (VA)

Tel. e fax : 0331 601650

P.I. 81009990128

e-mail uffici: vaic85400n@istruzione.it - comprensivogorla@libero.it - vaic85400n@pec.istruzione.it

nomia e responsabilità, preparando lo studente all'ingresso consapevole e proficuo nella scuola secondaria di secondo grado e prevenendo la dispersione.

Si forniscono i seguenti orientamenti, anche con riferimento al recente D. Lgs. 62/2017:

- ✓ **far convivere e dialogare recupero ed eccellenza, omogeneità e differenziazione, condivisione ed individualizzazione (MISSION);**
- ✓ ridurre la disomogeneità tra le classi e all'interno delle classi;
- ✓ confrontarsi il più possibile tra classi parallele, anche mediante prove comuni con indicatori di valutazione altrettanto comuni e chiari;
- ✓ operare l'essenzializzazione dei saperi e la semplificazione dei nuclei concettuali;
- ✓ affiancare all'approccio trasmissivo frontale quello esperienziale e laboratoriale;
- ✓ superare la logica disciplinistica con quella per competenze, integrando il più possibile la progettualità con il quotidiano lavoro di classe (cfr. ;
- ✓ dedicare tempo al metodo, all'orientamento e alla metacognizione;
- ✓ riflettere sui **criteri valutativi**, per renderli il più possibile omogenei tra primaria e sec. I grado, ma soprattutto adatti a leggere con precisione le prestazioni degli studenti; fissare con chiarezza la soglia di sufficienza e condividere rubriche valutative.

Sul piano **gestionale** sarà necessario puntare in assoluto sul miglioramento delle **risorse umane**, aspetto decisamente prevalente rispetto a quello delle risorse finanziarie e strumentali. Buoni strumenti, anche tecnologici, senza un uso didatticamente ottimale e finalistico delle stesse, rischiano di essere dispersivi e sprecati. Al centro della scuola stanno le persone (gli studenti e gli operatori, docenti e non, che interagiscono con loro), non gli ambienti, gli arredi, le tecnologie, che sono solo **strumenti**. Bisogna scommettere sui docenti, sulle loro potenzialità e capacità di operare cambiamento, progettare, includere e differenziare, anzi differenziare per includere il più possibile anche le situazioni più deboli in un processo di miglioramento soddisfacente.

Si forniscono i seguenti orientamenti:

- ✓ valorizzare maggiormente, anche con strumenti premiali, le **figure di staff**;
- ✓ puntare sulla **formazione**, anche *peer to peer*, del personale (docenti e ATA);
- ✓ tra le risorse umane incrementare flessibilità operativa, autonomia, uniformità e completezza nella realizzazione progettuale delle attività, nella logica del confronto e della collaborazione, non della chiusura settoriale;
- ✓ aumentare le competenze organizzative, comunicative, relazionali dei docenti, nonché i loro ruoli di *tutor* e *coach*, fortemente collegati alle nuove dimensioni dell'apprendimento e dell'inclusione;
- ✓ valutare i risultati ed autovalutarsi, controllando i processi e non solo i prodotti.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Luisella Cermisoni